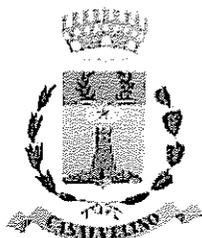


Del 16-04-08 Al 01-05-08

Il Responsabile

COPIA



## COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Codice ente 10081	Protocollo n. 6350
DELIBERAZIONE N. 102 in data: 04.04.2008 Soggetta invio capigruppo X	

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**OGGETTO: REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI - MODIFICHE -  
PROVVEDIMENTI**

L'anno **duemilaotto** addi **quattro** del mese di **aprile** alle ore **10,00** nell'ufficio Segreteria, previa avvisi informali, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

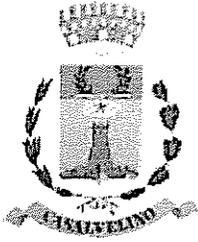
GIORDANO DOMENICO	P
DI FEO BIAGIO	A
D'ARIENZO FRANCO	P
LISTA LUIGI	A
PISAPIA SILVIA	P
FERRAZZANO PIETRO	P
PINTO DOMENICO	A

Totale presenti 4

Totale assenti 3

Assiste il Segretario Comunale **D.ssa Maria Antonietta Salatto** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **rag. Domenico Giordano** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.



## COMUNE DI CASAL VELINO PROVINCIA DI SALERNO

Proposta n. 147 del 04.04.2008

Oggetto: **REGOLAMENTO UFFICI E SERVIZI - MODIFICHE - PROVVEDIMENTI**

### P A R E R I P R E V E N T I V I

Ai sensi dell'art.49, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità TECNICA, CONTABILE, della proposta di deliberazione formalizzata col presente atto:

**IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO**

**f.to**

D.ssa Anna Caruso

**IL RAGIONIERE**

---

Ad Iniziativa del:

- Sindaco
- Assessore al ramo
- Responsabile del Settore

### LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che l'attività dell'amministrazione comunale, nella sua organizzazione strutturale, persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia e di efficienza, dotandosi di una organizzazione razionale e obiettivamente improntata ad una corretta programmazione delle risorse umane e strumentali finalizzate a migliorare il livello qualitativo dei servizi da erogare e degli obiettivi da perseguire;

VISTO CHE l'art. 48, comma 3, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, attribuisce alla competenza della Giunta comunale l'adozione dei regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

RILEVATO che l'art. 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, stabilisce, tra l'altro che nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici ;

EVIDENZIATO che questo comune con delibera di giunta comunale n. 39 del 5.3.2004 ha adottato il regolamento disciplinante l'organizzazione degli uffici e servizi,

DATO ATTO che alcune fattispecie in materia di organizzazione delle responsabilità e dei servizi vanno conformate all'evoluzione normativa ed alla necessità di dotarsi di strutture che offrano il massimo grado di funzionalità nella gestione, anche in riferimento alle note di pareri interpretativi riferiti ad alcuni istituti contrattuali;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24/12/2007 stabilisce nuovi principi in materia di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione ;

Ritenuto pertanto di apportare modifiche al regolamento per l'ordinamento degli uffici e servizi vigente, riformulando alcuni articoli inerenti il capo terzo del regolamento uffici afferente parte delle norme inerenti la dirigenza e la dirigenza assimilata, ivi disciplinata;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. n.267/2000;

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi di legge

#### DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

Riformulare gli articoli 17, 18 e 19 del Regolamento che disciplina l'organizzazione degli uffici e dei servizi inerenti il titolo terzo, così come riportati nell'allegato al presente atto;

Ritenere contestualmente abrogate le previsioni regolamentari precedentemente disposte negli articoli di riferimento;

Dichiarare la presente, con successiva unanime votazione favorevole, immediatamente eseguibile;

Allegato alla delibera di G.C. n. del

- Articolo 17-  
INCARICHI A TEMPO DETERMINATO

1. L'Amministrazione Comunale per perseguire lo scopo della cura degli interessi della Comunità, per il raggiungimento degli obiettivi programmatici per aree funzionali, può utilizzare risorse professionali esterne, ai sensi dell'art. 110 del T.U.E.L. n.267/2000, pervenendo alla stipula di contratti a termine per la copertura di posti di responsabili di servizio o degli uffici o per l'affidamento delle direzioni di aree funzionali o per dirigenti o funzionari o alte specializzazioni anche al di fuori della dotazione organica, nell'intento di far conseguire alla struttura il massimo grado di funzionalità ed economicità nella gestione, in assenza di professionalità analoghe presenti all'interno dell'Ente e ove ciò non sia ritenuto possibile ottenere solo con le risorse umane di cui si dispone. Tali contratti sono stipulati nella misura complessivamente non superiore al 5% della dotazione organica arrotondando il prodotto all'unità superiore.
2. L'incarico è conferito con provvedimento del Sindaco, previa individuazione della Giunta Comunale, a persone dotate di adeguata professionalità, attitudine ed in possesso di idonei requisiti in merito alla qualifica da ricoprire, documentati da curriculum vitae ed anche sulla base di incarichi precedentemente ricevuti, di natura simile a quello da conferire;
3. Il contratto è risolto di diritto nel caso in cui l'Ente Locale dichiari il dissesto o venga a trovarsi nelle situazioni strutturalmente deficitaria ex art. 45 D.Lgs.vo n. 504/1992 s.m.i.;
4. Ai fini della stipula del contratto dovrà essere definito l'oggetto dell'incarico e la durata dello stesso, volta al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione;
5. Il trattamento economico, equivalente a quello previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali e decentrati per il Personale degli Enti Locali, può essere integrato da una indennità ad personam, in stretta correlazione con il bilancio dell'ente e non è imputato al costo contrattuale del personale;
6. Il rapporto di impiego del dipendente di una Pubblica amministrazione è risolto di diritto dalla data di decorrenza del contratto stipulato con l'ente locale, come disposto dall'art. 110 comma 5 del T.U.E.L. n.267/2000;
7. La durata dell'incarico con contratto a termine non può essere superiore alla durata del mandato del Sindaco. E' possibile la proroga del contratto e/o rinnovo e comunque cesserà con il mandato elettorale del sindaco e/o in caso di dimissioni decadenza o rimozione dello stesso;
8. L'Amministrazione può in ogni momento, ove ritenga, a seguito di motivata verifica, risolvere il contratto stipulato ai sensi del presente regolamento, previa notifica all'interessato almeno dieci giorni prima.
9. Sono fatte salve, comunque, tutte le responsabilità civili e penali della norma derivanti dal rapporto con l'Ente.

- Articolo 18-

COLLABORAZIONI AD ALTO CONTENUTO DI PROFESSIONALITÀ

1. Per il conseguimento di specifici obiettivi predeterminati, previsti nei programmi amministrativi, ove non siano presenti nell'organizzazione dell'ente figure dotate di particolari ed elevate competenze tecniche-professionali, è possibile il ricorso a collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità o l'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione.

2. Il conferimento di tali incarichi può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dall'organo consiliare, nell'ambito delle attribuzioni di cui all'art. 42, comma 2, lett. b) Tuel 267/2000 e previa definizione di limiti, criteri, modalità di affidamento del limite massimo di spesa annua per gli incarichi e consulenze, di competenza dell'organo esecutivo, disposta con disciplina separata ed integrativa della presente disciplina regolamentare, ai sensi dell'art. 89 del T.U.E.L. ;

-Art. 19 -

#### UFFICI POSTI ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEGLI ORGANI POLITICI

1. La Giunta ha la facoltà di istituire uffici poste alle dipendenze del Sindaco o degli assessori ai sensi dell'art. 90 del T.U.E.L. n. 267/2000 quali:

a. La segreteria particolare che coadiuva il Sindaco nell'attività di quotidiana relazioni ;

b. L'ufficio relazioni con il pubblico, per fornire uno strumento organizzativo adeguato alle esigenze di attuazione delle funzioni di comunicazione istituzionale e contatto con i cittadini.

c. L'ufficio stampa, che sulla base delle direttive degli organi politici , cura i collegamenti con gli organi di informazione assicurando il massimo grado di trasparenza, chiarezza e tempestività delle comunicazioni da fornire nelle materie di interesse dell'amministrazione;

2. Agli Uffici di cui trattasi può essere assegnato personale dipendente o collaboratori assunti con contratto a tempo determinato, applicando agli stessi il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale degli EE.LL.- Data la natura fiduciaria dell'incarico questo è risolto con la cessazione del mandato del Sindaco;

3. Gli uffici di cui al comma 1 possono solo ed esclusivamente collaborare con gli organi politici nell'esercizio delle funzioni e controllo politico amministrativo, esclusa ogni diretta competenza gestionale.

Letto, approvato e sottoscritto:

**IL PRESIDENTE**

F.to rag. Domenico Giordano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to D.ssa Maria Antonietta Salatto

X Pubblicata all'albo pretorio di questo comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi.

X Trasmessa in copia ai capigruppo (elenco n. .... prot. n. 4351)

Trasmessa in copia alla Prefettura (prot. n. ....)

.....

Addi, 16-4-08

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

F.to D.ssa Anna Caruso

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

ADDI, 16-4-08

IL RESPONSABILE AA.GG.

D.ssa Anna Caruso



*Anna Caruso*

Si certifica che la suesesa deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità,

è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del comune senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta **ESECUTIVA** ai sensi del 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Addi, .....

X è divenuta **ESECUTIVA** il giorno 16-4-08 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 D Lgs 18 agosto 2000 n. 267.

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

f.to D.ssa Anna Caruso

**TRASMESO PER L'ESECUZIONE A :**

- SETTORE.....I..... UFFICIO.....Personale.....
- SETTORE .....II..... UFFICIO.....Ragioneria.....
- SETTORE.....III..... UFFICIO.....Tecncio.....
- SETTORE.....IV.....UFFICIO.....P.M.....